



SANTUARIO DI SANTA MARIA DEI MIRACOLI E SAN CELSO - MILANO

Alla scoperta del complesso monumentale di santa Maria dei Miracoli presso san Celso

L'Altare Maggiore, il Coro, le Sacrestie : il tesoro nascosto

Il nostro itinerario alla scoperta dei tesori nascosti in S. Maria dei Miracoli presso San Celso intende ora andare oltre a ciò che è accessibile al comune visitatore per scoprire anche quei capolavori che sono qui contenuti ma non sono visibili a tutti.

Innanzitutto il grandioso Altare Maggiore che potremo ammirare da vicino, superando il bel cancello progettato dal Fontana, la cui realizzazione fu lunga e travagliata. Disegnato nei primi del '500 dall'Alessi, il cui grandioso progetto in bronzo e argento fallì per un errore di fusione, fu compiuto solo nel 1827 su disegno del Canonica, dopo essere passato di mano in mano a vari progettisti Garavaglia, Conti, Bignetti, abate Fontana. E' stato realizzato con i materiali più preziosi tra cui in marmo nero del Belgio con riquadrature in giallo ocra della val Brembana e pietre preziose di vari colori: lapislazzuli, diaspri, corniole onici. La raffinatissima decorazione bronzea è attribuita a Luigi Manfredini, (1771-1840) e al figlio Gaetano come anche il pannello della porticina del tabernacolo con la deposizione di Cristo in bronzo dorato, ispirata all'artista probabilmente da una "pace" custodita in sacrestia risalente al XVI sec. Il tabernacolo si apre solo dal retro dove vi è un'altra sorpresa: un pannello decorato da un curioso mosaico in marmi policromi con la testa di un putto alato, opera di Angelo Conti (1600)

Dietro l'altare e un po' sacrificato dalla sua imponenza si sviluppa lo splendido Coro.

Disegnato dall'Alessi e realizzato dal 1570 al 1578 da Paolo Bazza, che alla sua morte fu sostituito da Giovanni Taurino che vi lavorò fino al 1616, è composto da 24 stalli in noce a sedile ribaltabile. I pannelli degli schienali rappresentano strutture architettoniche classicheggianti, che si richiamano alla facciata, in cui sono introdotti elementi naturali tra cui piccoli animali (un uccello, un coniglio, una tartaruga, una serpe, etc.) e sono di grande valore artistico per la ricchezza della immaginazione e la perfezione esecutiva. Sono realizzati ad intarsio con legni diversi (noce, olivo, frassino, olmo e sandalo) e pasta di legnami di vari colori. Del Taurino, a destra dell'altare, è la cattedra disegnata da Giuseppe Meda (1534-1599), mentre quella di sinistra è un'imitazione del 1881.

La visita continua poi nelle due sacrestie, quella del Lavacro che presenta il grandioso lavabo in marmo di Carrara con applicazioni bronzee attribuito al Fontana o al suo discepolo Bernardo Palanchino, e quella del Tesoro, che dentro monumentali armadi secenteschi, realizzati da Giovanni Battista Mangone e Giovanni Taurino, racchiude veri tesori di arte tessile e orafa eccezionalmente visibili, almeno in parte, per i nostri ospiti.

**VISITA GUIDATA SABATO 18 MAGGIO ORE 15,30
RITROVO NEL QUADRIPORTICO DEL SANTUARIO, CORSO ITALIA 37**

Offerta al santuario Euro 10

Per prenotazioni

Tel +39 3333425712

mail visiteguidate@santamariadeimiracoliesancelso.it

